

## PERSONAGGI LOCARNESI

# Patrizio Tosetti, educatore "elvetista"

di Franco Celio

► Fra i protagonisti locarnesi del passato, ovvero fra coloro che "hanno lasciato il segno", va sicuramente annoverato – benché vissuto la maggior parte del tempo fuori distretto – il centovallino Patrizio Tosetti (1865-1933), che oggi ancora ha un che di familiare per i ticinesi della vecchia generazione. Il prolifico autore di libri di lettura e di altri testi scolastici, rimasti in uso per decenni nelle nostre scuole, ebbe infatti una notorietà raramente (o forse mai) raggiunta da altri; salvo forse, per altri motivi, da Dante Bertolini.

Nato nel 1865 a Verdasio, nelle Centovalli, il Tosetti fu uno dei primi allievi della Scuola magistrale (o "Normale", come si diceva allora) di Locarno, appena trasferitavi dalla sede originaria di Pollegio, per compensare in qualche modo la "regina del Verbano" della perdita del ruolo di capitale, di cui fino ad allora aveva beneficiato, ospitando, ogni sei anni, Governo e Parlamento in alternanza con Bellinzona e Lugano.

### Prima maestro e poi direttore

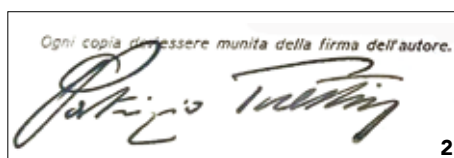
Ottenuta la patente di maestro, il Tosetti, insegnò dapprima nel suo Comune d'origine (Intragna). Alla fine del secolo, accanto agli oneri scolastici, egli assunse pure – cosa non infrequente a quei tempi – la carica di segretario comunale. Fu poi a Faido, quindi ad Olivone. Nel 1900 venne nominato ispettore scolastico per la valle di Blenio e successivamente per il Bellinzonese. Dal 1916 al '24 fu infine direttore delle Scuole comunali di Bellinzona. Accanto all'attività didattica, propriamente detta, si fece conoscere quale organizzatore delle "feste dell'albero", proseguite poi per decenni, della Cassa scolastica di risparmio e della Biblioteca circolante. Ma il suo nome, come detto, divenne noto soprattutto quale autore di libri di lettura, diffusi in tutte le scuole anche perché, negli anni del Fascio, i libri scolastici italiani avevano, più o meno tutti, una coloritura inneggiante all'azione del Regime mussoliniano.

### Autore della "Storia della Svizzera"

Ardente patriota e ufficiale dell'esercito, Patrizio Tosetti si sforzava sempre di trasmettere ai suoi giovani lettori la fierezza di essere svizzeri, talvolta anche esaltando a dismisura le "gesta eroiche" degli antichi confederati. In particolare scrisse la "Sto-



1



2

ria della Svizzera", pubblicata in un primo tempo con lo storico ginevrino William Rosier (1856-1924), il cui nome sparì tuttavia nelle successive edizioni. Analogamente, mirava a far conoscere in tutti i dettagli la geografia di oltre-Gottardo, mentre evitava accuratamente di parlare della vicina Italia. Nel clima arroventato d'inizio Novecento, le polemiche tra paladini dell'"elvetismo", che esaltavano l'appartenenza politica alla Svizzera, e partigiani dell'"italianità", di cui era portavoce il settimanale "L'Adula", che sottolineavano invece l'affinità culturale del nostro Cantone con l'Italia, erano all'ordine del giorno. Non gli furono naturalmente risparmiate le critiche, specie da parte di chi gli imputava di voler rendere le nuove generazioni indifferenti, se non ostili, alla loro origine etnica.

### Anche deputato in Parlamento

Dopo il pensionamento, il Tosetti si dedicò pure per qualche tempo alla politica attiva. Nella legislatura 1927-31 fu deputato di parte liberale in Gran Consiglio,

e nel 1928 venne eletto municipale di Bellinzona. Negli ultimi anni della sua vita si ritirò nella natia Verdasio, dove, tra l'altro, si fece promotore del raggruppamento dei terreni di Verdasio e di Comino.

Morì, all'età di 68 anni, nel gennaio del 1933. Come curioso omaggio, a dimostrazione della stima da cui era circondata la sua attività pubblicistica, nella sua bara venne messa una copia di ciascun volume da lui pubblicato. A conferma della notorietà anche postuma di Patrizio Tosetti, ricordiamo che, qualche anno fa, il Municipio di Intragna decise di dedicargli la strada che porta alla frazione di Verdasio. L'interessato ebbe due figli, Mario e Franco, entrambi avvocati; il primo fu anche granconsigliere per due legislature, negli anni '40 e '50.

1. Verdasio, di cui Patrizio Tosetti era originario, dove nacque e dove si ritirò negli ultimi anni della sua vita.
2. La firma di Patrizio Tosetti ne "Il libro di lettura per le scuole elementari del Cantone Ticino", Bellinzona, S.A. Stab. Tipo-Litografico già Colombi, 1916 (immagine tratta dal Dossier tematico della Biblioteca SUPSI).